

**QUESTA GUIDA NON VUOLE
E NON DEVE ESSERE UN SOSTITUTO
DEL MEDICO NELLA VALUTAZIONE
DELLO STATO DI SALUTE.**

I “numeri del corpo umano” sono i valori che si possono rilevare con l’esecuzione di esami di laboratorio. Potremmo definirli anche i “numeri della salute”, perché alla lettura di questi valori spesso affidiamo le nostre aspettative di salute.

Vengono illustrati in questa guida buona parte delle sostanze presenti nel sangue che si possono esaminare in laboratorio. I valori che indicano la normalità dei vari esami, sono puramente indicativi e devono essere considerati non rigidamente. Infatti possono differire da laboratorio a laboratorio e spesso sono differenti se valutati nel soggetto maschio o nella femmina e, a volte, anche nelle diverse età della vita.

Le malattie citate come responsabili delle variazioni sono indicati in base alla loro importanza.

Nel valutare le informazioni contenute in questa guida si deve inoltre considerare che molti degli esami elencati, anche se alterati, non hanno alcun significato se considerati singolarmente. Una alterazione conseguente ad uno stato di malattia coinvolge spesso, in varia misura, diversi valori combinati fra di loro e queste varie combinazioni possono essere caratteristiche di diverse malattie.



VEDANO AL LAMBRO

Via S. STEFANO 71

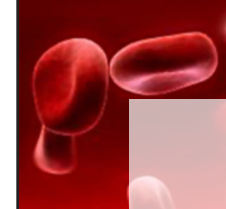
Tel. 0392495748

Aperto il Martedì
dalle 21.00 alle 23.00

E-mail: avis.vedano@libero.it
www.avisvedanoallambro.org

**DAI IL
MEGLIO
DI TE
STESSO!**

ISCRIVITI



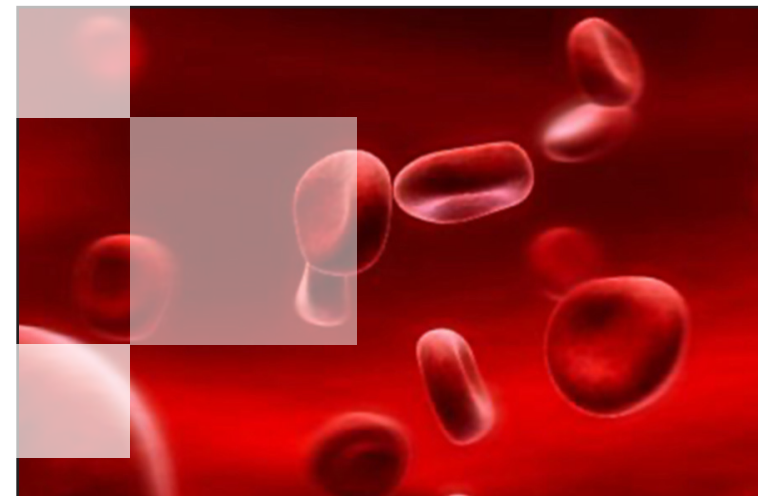
ESAMI DEL SANGUE

Pochi minuti per conoscerli

Il Ministero della Salute con decreto del 3 marzo 2005 nei Protocolli per l’accertamento della idoneità del donatore di sangue e di emocomponenti stabilisce che *ai Donatori di sangue vengano effettuati ad ogni donazione* i seguenti esami del sangue: Emoglobina, ematocrito, sierodiagnosi della Lue, Anticorpi anti HIV1 e 2, anticorpi HCV, ricerca dell’HbsAg. oltre alla misurazione del PAO, pressione arteriosa.

Inoltre *ogni tre donazioni per gli uomini e ogni due per le donne* i seguenti esami del sangue: Emocromo completo, VES, Azotemia, Creatinemia, Glicemia, Colesterolemia, Trigliceridemia, Gamma GT, Ferritinemia o sideremia.

Gli esami non vengono effettuati il sabato e la domenica di apertura straordinaria.



EMOCROMOCITOMETRICO.

E' l'esame del sangue che comprende il conteggio dei globuli rossi (eritrociti), dei globuli bianchi (leucociti) il tasso di emoglobina, l'ematocrito (rapporto esistente tra parte liquida del sangue (plasma) e parte corpuscolare (globuli rossi)) ed inoltre il volume eritrocitario medio (MCV) volume medio del globulo rosso, il contenuto medio eritrocitario di emoglobina (MCH) quantità di emoglobina presente in un globulo rosso, la concentrazione eritrocitaria media di emoglobina (MCHC) concentrazione di HB nei globuli rossi. Si conteggiano anche le piastrine ed i rapporti percentuali tra vari tipi di leucociti, neutrofilii, linfociti, monociti; ad alterazione di uno di questi parametri corrispondono varie situazioni patologiche che vanno controllati dal medico.

EMOGLOBINA. E' la sostanza, composta dal ferro e da una proteina, che si trova all'interno dei globuli rossi ed è in grado di legare a sé sia l'ossigeno che l'anidride carbonica trasportando questi gas nel sangue.

Aumenta: Policitemie, malattie polmonari croniche, cardiopatie e vita in altitudine.

Diminuisce: Anemie, carenza di ferro, emorragie, carcinomi, gravidanza, talassemie e ustioni.

VES. E' la velocità con cui i globuli rossi sedimentano.

Aumenta: Infiammazioni acute e croniche, ascessi, febbre, malattie reumatiche, appendicite ecc.

Diminuisce: disidratazione, epatopatie ecc.

TRANSAMINASI:

- **GPT. (ALT).** E' un enzima che entra nel ciclo di utilizzo del glucosio nelle cellule, in particolare nel fegato. L'esame viene richiesto per valutare la funzionalità epatica.

è elevata: nelle epatiti acute e nella necrosi epatica.

è bassa: nell'insufficienza renale, carenza di vitamina B6.

- **GOT. (AST).** E' un enzima presente nel fegato, muscolo, rene, cervello, polmone, milza, cervello, pancreas.

Aumenta: cirrosi epatica, epatite acute, infarto miocardico, pancreatite acuta.

Diminuisce: in gravidanza.

GLICEMIA.(Glucosio). Nell'organismo rappresenta la fonte più importante di energia per lo svolgimento dei vari processi metabolici. Se assunto in quantità eccessiva si

deposita sotto forma di glicogeno e di grasso. I suoi livelli nel sangue sono regolati da due ormoni (insulina e glucagone). **Una sua carenza** (ipoglicemia) determina svenimento, coma e morte. **Un eccesso** (iperglicemia) è tipico del diabete. Per una corretta determinazione del valore si deve essere a digiuno da 12 ore.

Aumenta: diabete, angina pectoris, dialisi, epilessia, ipertiroidismo, obesità, pancreatite acute e croniche, stress, ecc.

Diminuisce: malattie del surrene, tumori, epatopatie, digiuno, vomito, aumentata produzione di insulina, ecc.

AZOTEMIA.(UREA). E' l'azoto che deriva, come ultimo prodotto, dall'assimilazione delle proteine. Deve essere eliminato dal sangue e avviene attraverso i reni.

Aumenta: insufficienza renale, ostruzione delle vie urinarie, scompenso cardiaco, nefrite, diabete, intossicazioni, menopausa.

Diminuisce: dieta vegetariana, epatopatie, fumo.

PROTEINE TOTALI. E' l'insieme di tutte le proteine presenti nel sangue che si possono identificare per mezzo dell'elettroforesi. Fornisce indicazioni sullo stato di nutrizione e del metabolismo in generale.

Aumenta: disidratazione, malattie reumatiche, ipertensione, leucemie, linfomi e mieloma.

Diminuisce: carenze alimentari, insufficienza epatica, malattie gastrointestinali, tumori, emorragie, fistole intestinali, ecc.

CREATININA. E' un prodotto di rifiuto del metabolismo che viene eliminato con le urine. La sua determinazione fornisce un'indicazione sul funzionamento del filtro rene.

Aumenta: insufficienza renale, accrescimento, disidratazione, dieta ricca di proteine.

Diminuisce: debilitazione, gravidanza II trimestre.

COLESTEROLE. E' uno dei grassi principali che vengono assorbiti nel sangue. Il suo quantitativo dipende dal tipo di alimentazione. Viene considerato un fattore a rischio per tutte le malattie cardiovascolari. E' formato da due frazioni: LDL (colesterolo cattivo) che è responsabile dei depositi vascolari e da HDL (colesterolo buono). Più elevato è il HDL minore è il rischio cardiovascolare.

Aumenta: ereditarietà, alimentazione ricca di grassi, diabete.

Diminuisce: insufficienza epatica, ipertiroidismo, pancreatite.

TRIGLICERIDI. E' un grasso che assieme al colesterolo viene assorbito nel tubo digerente. Il suo quantitativo dipende dal tipo di alimentazione.

Viene considerato un fattore a rischio per tutte le malattie cardiovascolari.

Aumenta: diabete, alcolismo, ipertensione, obesità, ecc.

Diminuisce: carenza congenita, bronchite cronica.

SIDEREMIA. Il ferro è essenziale per la formazione dell'emoglobina. Il suo assorbimento avviene a livello duodenale.

è elevato: necrosi epatica, emocromatosi, nell'alcolismo.

è basso: nell'anemia, nelle carenze dietetiche, nella vecchiaia.

BILIRUBINA TOTALE. E' il prodotto della degradazione dell'emoglobina. Al suo passaggio nel fegato viene legata ad una sostanza che la rende solubile nella bile e inviata all'intestino per essere distrutta. Valori elevati di bilirubina sono indici di eccessiva distruzione di globuli rossi e soprattutto sulla capacità delle vie biliari di espellere la bile.

QUADRO ELETTROLITICO. Sodio, Potassio e Cloro sono indispensabili per i processi metabolici, è importante il rapporto tra i tre elementi. Il sodio è legato al contenuto di acqua nei tessuti e alla funzione renale, il potassio può interferire con la funzione muscolare e con l'attività cardiaca, il cloro aumenta o diminuisce con il sodio.

CALCIO e FOSFORO. Sono minerali disciolti nel sangue, sono importanti per la formazione del tessuto osseo. Il valore del calcio è influenzato dalla vitamina D e dall'ormone della paratiroide.

HBsAg. E' una proteina presente nel virus dell'epatite B. Dopo il contatto, spesso clinicamente inapparente, questo antigene lascia il posto agli anticorpi.

HIV 1 E 2. Sono anticorpi prodotti dal sistema immunitario diretti contro il virus dell'A.I.D.S., non proteggono l'individuo sieropositivo, sono la spia della presenza del virus.

HCVAb. Ricerca degli anticorpi responsabili del virus dell'epatite C, spesso clinicamente inapparente, può evolversi in cirrosi epatica.

SIERODIAGNOSI DELLA LUE. Questi esami tendono ad escludere che il donatore sia affetto da Lue e Sifilide.